

Precipitazioni Nel mese di maggio sono caduti sulla regione Veneto mediamente 138 mm determinati da numerosi eventi meteorici, localmente anche intensi, verificatisi soprattutto nella seconda metà del mese; la media del periodo 1994-2007 è di 104 mm (mediana 89 mm). Gli apporti mensili risultano superiori alla media del 33%, e sul territorio regionale sono stimabili in circa 2.550 Mmc di acqua. Le massime precipitazioni del mese si registrano a Valpore - Monte Grappa (BL) 296 mm ed a Marcesina - Altopiano 7 Comuni (VI) 280 mm. Le minime si registrano nel Veneto meridionale a Rosolina Po di Tramontana (RO) 47 mm, a Pradon Porto Tolle (RO) 44 mm ed a Castelnuovo del Garda (VR) 52 mm. A livello di bacino idrografico si riscontrano ovunque condizioni più o meno marcate di surplus pluviometrico mensile (rispetto alla media 1994-2007): 27% sul Brenta, 8% sull'Adige, 39% sul Piave, 56% sul Bacino Scolante, 6% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco e 81% sulla Pianura tra Piave e Livenza.

Nel periodo da ottobre a maggio sono caduti sul Veneto mediamente 616 mm; la media del periodo 1994-2007 è di 647 mm (mediana 600 mm) con un deficit pluviometrico del -5% rispetto alla media (apporti nella media). Gli apporti meteorici del periodo sul territorio regionale sono stimabili in circa 11.340 Mmc di acqua. I maggiori apporti del periodo si localizzano nell'area prealpina e pedemontana, con massimi a Turcati Recoaro (VI) 1506 mm ed al Rifugio La Guardia (VI) 1370 mm. I più bassi apporti si localizzano sul Veneto meridionale con minimi assoluti a Frassinelle Polesine (RO) 269 mm e ad Adria Bellombra (RO) 283 mm. A livello di Bacino Idrografico, Lemene, Livenza, Piave, Tagliamento e Brenta presentano apporti sostanzialmente nella media del periodo 1994-2007, mentre permane una situazione di deficit pluviometrico sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco, -24%, sul Po-Mincio, -14%, sull'Adige, -11%, e sul Bacino Scolante, -9%.

Indice SPI L'indice SPI (calcolato rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2007) sul mese, sul trimestre e sul semestre evidenzia una situazione di normalità sull'intero territorio regionale con un'area di moderata umidità localizzata sul Veneto centro-settentrionale. Le analisi sul periodo di 12 mesi evidenziano pure una situazione di normalità riguardante gran parte del territorio regionale con la persistenza di situazioni di moderata/severa siccità nel Veneto centro meridionale.

Riserve nivali Il mese di maggio è stato interessato da nevicata solo oltre i 2500m (30 cm fra il 18 e il 23), mentre alle basse quote le riserve nivali non sono state integrate. La fusione del manto nevoso è risultata nella norma. A fine mese la neve è presente solo alle quote elevate lungo versanti riparati ed in ombra, sui ghiacciai ed alla base di alcuni canali da valanga. Per quanto riguarda il Piave, le riserve idriche a fine maggio risultano sensibilmente ridotte, come solitamente avviene nella tarda primavera, attestandosi su valori sotto la media ma ancora maggiori rispetto agli ultimi anni (2004 escluso).

Lago di Garda I livelli osservati, in rialzo dall'inizio del mese di gennaio, hanno ormai superato la media di lungo periodo ed a fine mese hanno quasi raggiunto il massimo mai registrato durante il mese di maggio.

Serbatoi La morbida di metà mese ha consentito ai principali serbatoi, sia del Piave che del Brenta, di raggiungere volumi prossimi ai valori massimi, mantenendoli sostanzialmente fino a fine mese. A tale data il volume complessivo sul Piave risulta ancora poco sopra la norma e maggiore rispetto agli ultimi anni. Situazione sostanzialmente analoga sul Corlo (Brenta). Il volume fin qui accumulato dall'inizio dell'anno idrologico, per quanto riguarda complessivamente i principali serbatoi del Piave, rimane decisamente superiore alla norma ed allo storico recente.

Falda Il sistema idrogeologico nel suo complesso mostra valori dei livelli freatici in linea con la media stagionale; valori superiori alla norma mensile si osservano nella media e bassa pianura (Rustignè - Cimadolmo - Eraclea).

Portate Nelle sezioni naturali dei bacini montani del Piave e del Bacchiglione l'andamento delle portate ha rispecchiato gli eventi piovosi: da metà mese le portate sono risultate sempre sopra la norma e generalmente superiori ai valori degli anni recenti. La portata media mensile è risultata ovunque superiore alla norma.

Le precipitazioni occorse nel mese hanno portato ad un generale innalzamento delle portate defluite in tutti i principali fiumi del Veneto. La portata media mensile nei fiumi Po, Adige e Brenta è in linea con le portate medie di lungo periodo. Al 31 maggio i principali corsi d'acqua sono ancora interessati da uno stato di morbida.